

EMOZIONI ALLA RIBALTA



Nido d'infanzia "B.Marcello"
Sezione Grandi
a.s. 2010 - 2011

educatrici: Paola Furnari, Tiziana Gavioli, Paola Bellei

Il nido Marcello sorge in una zona residenziale all'interno di un polo scolastico composto da scuola elementare, scuola dell'infanzia e nido d'infanzia.

La nostra sezione è composta da 22 bambini di età compresa tra i 22 e i 34 mesi. Sono presenti tre bambini appartenenti a famiglie straniere e quattro bambini sono stati inseriti quest'anno.

La maggior parte dei bambini presenti in sezione si conoscono e frequentano il nido dalla sezione dei piccoli e il gruppo che si è formato, unito ai nuovi arrivati, è forte dal punto di vista relazionale.

È da questa base sicura che parte la nostra azione educativa caratterizzata da un impegno costante per favorire la crescita e lo sviluppo della personalità del bambino nel rapporto con se stesso e con gli altri.

Proprio per questo è ci sembra importante valorizzare il gruppo inteso come somma di individui con le proprie soggettività, il proprio vissuto e le proprie emozioni. La ricchezza del gruppo è data anche dall'accettare l'altro in quanto diverso da me.

Riteniamo necessario lavorare con il gruppo sulla valorizzazione delle emozioni del singolo. Un modo per farlo è attraverso attività volte a valorizzare le emozioni di ogni bambino.

Confrontandoci quotidianamente con i genitori sui comportamenti dei bambini a casa e al nido, ci siamo rese conto che spesso gli adulti sono portati a sottovalutare le emozioni dei bambini: forse perché sono piccoli si pensa che abbiano "piccole emozioni" o che non le abbiano affatto.

In realtà le loro emozioni possono essere molto intense, più intense di quelle degli adulti. L'educazione alle emozioni è un processo graduale: inizialmente è importante distinguere un'emozione da un'altra nominandole e accettandole in quanto autentiche e reali, siano esse di segno positivo o negativo. Successivamente è necessario comprendere che le emozioni le vivono anche gli altri ed è importante che ognuno di noi non si lasci totalmente dominare da esse ma trovi il modo per controllarle e gestirle.

Le proposte di gioco che proponiamo per lavorare in questo senso sono il gioco simbolico, la lettura di storie, le attività grafiche pittoriche, il movimento corporeo e la musica.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Incoraggiare il bambino a esprimere verbalmente emozioni, sentimenti, fantasie
- Favorire l'imitazione e la rielaborazione di situazioni reali e ruoli familiari
- Stimolare, attraverso il gioco, la fantasia dei bambini attraverso la rielaborazione di situazioni non reali
- Stimolare il gioco cooperativo e gli scambi comunicativi tra bambini
- Promuovere l'assunzione e lo scambio di ruoli
- Sollecitare l'utilizzo funzionale e non degli oggetti
- Sollecitare l'attenzione, la curiosità, la comprensione, la produzione verbale attraverso la lettura di storie o racconti personali
- Favorire l'arricchimento della competenza linguistica valorizzando anche il momento dell'ascolto
- Rafforzare la relazione tra i bambini e stimolare i loro scambi comunicativi
- Attraverso i racconti stimolare nei bambini la comprensione di emozioni, sensazioni, stati d'animo attraverso le avventure dei personaggi
- Permettere al bambino di esprimere i propri stati emotivi tramite un segno grafico

- Raccontare e raccontarsi attraverso le attività grafiche
- Usare il corpo per agire e trasformare a materiali proposti
- Liberare le emozioni attraverso l'ascolto di musiche selezionate e il movimento corporeo che suscitano
- Attraverso il carattere multimediale della musica, stimolare il bambino all'uso di diversi linguaggi: motorio, gestuale, verbale
- Coinvolgere i genitori perché possano vivere con la musica un'esperienza emozionale con il proprio bambino

IL GIOCO SIMBOLICO

Con questo termine intendiamo la rappresentazione nel gioco di ruoli, gesti, azioni, situazioni che fanno parte della quotidianità, del vissuto o della fantasia. Il bambino recita un ruolo o esprime un'azione anche con oggetti non realistici, che assumono un significato e un contenuto di azioni vissute, osservate o immaginate in un altro momento e in un altro contesto.

Nel gioco simbolico il bambino rappresenta un vissuto esperienziale anche se la realtà non è concretamente presente; rappresentando la realtà il bambino ci dice come la vede, come l'ha assimilata e quali reazioni emotive suscita in lui. Il gioco simbolico diventa perciò uno strumento di notevole importanza per lo sviluppo psico-affettivo del bambino aiutandolo a comprendere e dare significati alle cose della vita quotidiana.

Prevediamo di attivare nei bambini occasioni di gioco simbolico con attività di gioco strutturato e gioco libero.

All'interno della sezione sono stati predisposti alcuni angoli di gioco strutturato: l'angolo della cucina, e della casa, lo spazio dei travestimenti, l'angolo delle bambole e dei pupazzi. In alcune occasioni verranno organizzati gli spazi per il gioco dei mestieri (parrucchiera, dottore, lavandaia, falegname), il gioco del cameriere.

Per stimolare il gioco simbolico non strutturato verranno proposti materiali come scatoloni, foulard, carte, macrocostruzioni, nastri e materiale psicomotorio.

Vogliamo sottolineare che per noi una delle caratteristiche del gioco simbolico è quella di non avere regole e confini ben definiti: si può fare e inventare tutto con qualsiasi cosa si abbia a disposizione.





LA LETTURA DI STORIE E RACCONTI

Raccontare storie è un altro modo per lavorare con i bambini sulle emozioni. "C'era una volta...Tanto tempo fa..." comincia la storia, si passa dal reale all'immaginario mentre i bambini si lasciano trasportare in un mondo fantastico.

I bambini si identificano con i personaggi dei racconti che come loro si arrabbiano, hanno paura, sono gelosi, non hanno fame... e condividono le emozioni dei protagonisti.

L'educatrice racconta a viva voce le emozioni, attraverso intonazioni, declamazioni, pause, ritmo e volume della voce, creando un'occasione in cui i bambini sperimentano le emozioni in una "situazione protetta": vivere l'esperienza di sentimenti forti con il doppio conforto della situazione fantastica e della presenza dell'adulto.

Nel corso della mattinata al nido si dedicano diversi momenti alla lettura. Alcuni più strutturati e a grande gruppo, altri in base alla richiesta dei bambini che possono desiderare in quel momento di leggere anche a piccolo gruppo.

La lettura a grande gruppo sarà in alcune occasioni seguita da un'attività di disegno individuale a tavolino, per permettere ai bambini di esprimere eventualmente in modo grafico le emozioni provate.

Anche attraverso attività manipolative o di gioco alcuni libri conosciuti dai bambini (creare la zuppa di sasso...manipolare le carote del coniglio "Rikki"...)

Per stimolare il piacere della lettura, i bambini che lo desiderano, comunicandolo alle educatrici, possono portare a casa un libro del nido, per leggerlo con mamma

e papà...per continuare in ambiente familiare una lettura particolarmente amata e suggestiva...

Nel mese di febbraio vivremo con i bambini un'esperienza di lettura del tutto speciale: andremo in biblioteca con il pullman, per scoprire assieme a loro un ambiente dedicato ai libri e fargli vivere l'esperienza di una lettura ad alta voce effettuata da una persona estranea ma esperta di libri.

Le letture che verranno proposte durante questa esperienza riguarderanno il tema delle emozioni.



IL GRAFICO-PITTORICO

All'interno di questo percorso emozionale si darà spazio all'attività espressiva attraverso il colore, continuando un percorso grafico pittorico intrapreso lo scorso anno.

Man mano che il bambino cresce i momenti di attività espressiva si moltiplicano e occupano più tempo. Cresce l'impegno, aumentano le esperienze grafiche e si perfezionano le capacità operative. In questa crescita è necessario sostenere e incoraggiare i progressi fatti passo a passo e infondere ai bambini una sensazione di fiducia nelle proprie abilità che proviene in larga misura da una storia di mille piccoli successi.

Un aspetto dell'attività grafica è quello narrativo. Il bambino mentre scarabocchia sta quasi sempre raccontando qualcosa di se stesso: lasciando spazio alle proprie emozioni e alla propria emotività.

Le attività grafiche inoltre sono un elemento di stimolo e di controllo per il bambino: attraverso esse conosce il proprio corpo e struttura la propria identità.

I bambini a piccolo gruppo verranno accompagnati in atelier a sperimentare diverse tecniche di utilizzo del colore:

- colore al tavolino con spugne e tempere
- colore al cavalletto con tempere e pennelli
- colore a tempera al tavolino con l'utilizzo di rulli, macchinine, palline, spazzole
- disegno con colori a cera, a matita, pennarello, gessetti
- ritaglio e collage di immagini



EMOZIONI IN MOVIMENTO

I movimenti del corpo, le espressioni del viso, la gestualità delle mani, l'emissione di suoni vocali...l'espressività corporea in genere è strettamente correlata con le emozioni che l'individuo vive in quel momento.

Sono molte le espressioni dell'arte (cinema, danza, musica, teatro, pittura...) che hanno la facoltà di toccare il nostro animo e far scattare dei meccanismi emotivi.

Il progetto che abbiamo pensato per i bambini della sezione intende stimolare, attraverso la musica, la libera espressione corporea dei bambini, ancora poco soggetta ai condizionamenti sociali.

La lezione consiste nell'ascolto di brani di breve durata, di temi estrapolati da musiche che possano evocare alcuni tipi di emozioni (sia di segno positivo che negativo) per concludere sempre con musiche che possano stimolare il bambino a rilassarsi.

La musica diventa uno stimolo per avviare una serie di liberi movimenti nei quali l'imitazione gestuale - motoria e verbale hanno un ruolo determinante.

I temi e le emozioni sulle quali si intende lavorare sono la gioia, la rabbia, la follia, la tristezza, la paura.

Il tema della gioia sarà trattato in tutte le giornate di attività e sarà il punto di partenza per esplorare gli altri tipi di emozioni; si terminerà sempre con un momento di relax finale come termine dell'attività.

All'inizio di ogni giornata di gioco verranno presentati degli oggetti che ci accompagneranno nell'esplorazione dell'emozione e che verranno proposti ai bambini come elemento di gioco dopo un momento di libera espressione corporea. Gli oggetti pensati sono:

gioia: nastri colorati

paura: maschere

rabbia: telo e fazzoletti rossi

follia: trucco

tristezza: trucco (lacrime)

Si inizierà sempre l'attività con la presentazione dell'oggetto/gioco e con un rituale di inizio (sempre la stessa canzone e sempre lo stesso gioco) per poi inoltrarsi nelle musiche relative alle varie emozioni.

Sempre all'interno di questo progetto saranno effettuati due incontri pomeridiani di ascolto della musica e libera espressione delle emozioni con genitori e bambini insieme. L'atmosfera inviterà e incoraggerà la partecipazione di bambini e adulti senza badare alla loro preparazione e talento musicale. Si potrà vedere la loro stessa musicalità uscire allo scoperto.





LO YOGA

La vita nelle città non è più a misura di bambino: traffico, inquinamento, stress, ore di televisione, inattività, numerosi impegni, rari contatti con la natura, cattiva alimentazione. Tutto ciò gli intorpidisce la mente, li porta a essere esteriorizzati, introversi e non attenti al proprio corpo e alla propria mente, irrequieti, senza equilibrio e lontani dai ritmi naturali. Costretti sempre più in spazi stretti faticano a comandare i movimenti coordinati ai loro muscoli che diventano deboli. La mancanza di contatto con la natura porta il bambino a perdere la sua grande capacità di osservatore, di annusare qualsiasi odore, di scandire qualsiasi rumore, i suoi sensi si assuefanno, con conseguente perdita di capacità di attenzione, riflessione, profondità.

Si promuove la percezione di sé e il bambino cresce facendo conoscenza con la propria individualità. Con le posizioni di animali, piante, fiori, figure geometriche ecc, si porta il bambino ad acquisirne l'energia e le caratteristiche (ex. Orso, forza/ Aquila, equilibrio/ albero, stabilità/ triangolo, armonia tra la parte dx e sx del corpo/ Tartaruga, la capacità di rivolgersi alla propria interiorità e all'esteriorità del corpo e della vita ecc) Con esercizi e giochi di respirazione si insegna al bambino a respirare in modo corretto e a "muovere" il corpo in armonia con il respiro. Lavorando sul corpo, sulla mente le capacità di riflessione e attenzione migliorano. Lo yoga è una scuola di vita che viene da lontano ma può essere un valido strumento per vivere nella gioia, nella pace interiore, nel qui ed ora e regala la capacità di vedere con chiarezza ciò che realmente è importante nella vita.

All'interno del nido d'infanzia verrà proposto attraverso il gioco. Verranno effettuati 8 incontri mattutini nei mesi di aprile, maggio e giugno.

Lezione tipo:

Cerchio per il saluto e la condivisione e mantra

Giochi manuali per portare il bambino a esprimere inconsapevolmente la percezione che ha di sé stesso. (solitamente alla seconda e ultima lezione)

Giochi di gruppo per, comunicare, socializzare, giochi di locomozione, di equilibrio, di ritmo, di autoaffermazione, di costruzione, di esplorazione, di fantasia e immaginazione e per armonizzare il gruppo.

Breve momento di ascolto interiore.

Pratica di una sequenza di posizioni yoga attraverso il racconto di una fiaba animata.

Rilassamento, yoga nidra o visualizzazione guidata. Espressione delle sensazioni provate attraverso il disegno del proprio mandala, o albero, ecc relativo al lavoro svolto nella lezione (solo in alcune lezioni). Cerchio per la condivisione e il saluto.

VERIFICA

Le attività previste dal progetto sono state svolte tutte nel corso dell'anno scolastico. GIOCO SIMBOLICO, GRAFICO PITTORICO e LETTURA DI STORIE E RACCONTI sono state trasversali e svolte fino alla fine dell'anno. Sono molto piaciuti ai bambini i momenti in cui in gruppo abbiamo ricreato le situazioni a loro conosciute attraverso la lettura dei libri. Fare la zuppa di sasso con le verdure portate da casa...giocare e lavorare con le carote del coniglietto Rikki...è stato un modo per condividere con gli amici le esperienze e le emozioni vissute dai personaggi fantastici dei racconti.

Le attività di YOGA ed EMOZIONI IN MOVIMENTO si sono svolte nel periodo marzo-giugno con la partecipazione di diversi esperti: Alessandro Candini e Omar Pancani per la danza, Elisa Sala per la musica, Cinzia Santandrea per lo Yoga.

Tutte queste esperienze, nuove e particolari da effettuare nel contesto nido, sono state vissute dai bambini in modo diverso e personale, permettendogli di vivere ed esternare le emozioni nella maniera a loro più congeniale. In quanto esperienze pilota e nuove per educatori e bambini, in itinere sono stati effettuati aggiustamenti per andare incontro ai bisogni e alle richieste dei bambini. Ad esempio nella danza le esperienze delle emozioni di segno negativo come la paura e la rabbia sono state inizialmente pensate in un modo e poi modificate per renderle suggestive e leggibili da tutti ma non troppo coinvolgenti per i bambini più riservati. La verifica immediata dell'incisività di tale esperienza l'abbiamo avuta attraverso i racconti positivi fatti dai bambini all'interno dei loro contesti familiari, e la richiesta anche al nido di rivivere e ripetere le esperienze.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Emozioni alla ribalta

Sottotitolo:

Collocazione: PR 55



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it